

Comitato “EU Lawyers” (06/09/2021 dalle 14:00h alle 16:00h) a cui hanno partecipato l’Avv. Aldo Bulgarelli e l’Avv. Carlo Forte.

Ad apertura del comitato vengono approvate le *minutes* della riunione precedente.

Si passa a discutere il punto relativo al draft di commento sulle **Reform recommendations e il Work Document della Commissione del 9/07/21**. Viene stabilita la deadline del 20 settembre per raccogliere ulteriori commenti da parte delle delegazioni (in particolare sulla domanda 2 e 5).

Si propone alla Presidenza l’organizzazione di un meeting con la Commissione, possibilmente a livello sia tecnico (con un approccio più diplomatico) che politico con la presenza di alcuni membri del comitato EU Lawyers. La collega austriaca suggerisce di avere un incontro in contemporanea con entrambe le DG (Grow e Justice). Si concorda sul fatto che una buona strategia sarebbe quella di avere un approccio ampio dichiarando e sottolineando i principi e i valori che la regolamentazione della professione difende.

In seguito si discute della replica agli studi pubblicati da DG Grow: la deadline per i commenti è il 13 settembre e il documento verrà messo in agenda per l’approvazione al prossimo SC di ottobre.

Rispetto allo “studio comportamentale” pubblicato dalla Commissione relativo all’uso dell’economia comportamentale per valutare gli incentivi dei professionisti nell’ambito dei servizi alle imprese si concorda sul fatto che si tratta di uno approccio nuovo, ma confuso e molto artificiale. Si propone di contattare degli esperti in questa metodologia al fine di comprenderne l’approccio. Qualora non si riuscisse ad avere un confronto prima dell’incontro con la Commissione sarebbe opportuno tenere fuori dalla discussione questo studio.

Relativamente al **Workshop on the enhancement of the cooperation between bars** Carlo Forte, relatore nell’evento, propone di ampliare la platea degli Speaker invitando il collega spagnolo Julen Fernandez Conte ad allargare la discussione presentando l’esperienza diretta dell’Abogacia con il sistema IMI. Altra domanda riguarda il numero massimo di partecipanti. La Presidente preferisce non cambiare l’attuale programmazione in quanto si tratta di una prima esperienza, tuttavia, accoglie l’idea di ampliare il panel degli Speaker.

Infine, si decide per il momento di sospendere il lavoro del Working group in *competition* in quanto si attende per fine anno una ulteriore iniziativa della Commissione: si tratta probabilmente di linee guida, ma non abbiamo ulteriori informazioni sui contenuti.

Vi è un aggiornamento sull’accordo trovato tra l’Ordine Belga e gli avvocati irlandesi in possesso di certificato di pratica (rispetto al certificato di iscrizione che abilita l’avvocato a stabilirsi in qualsiasi SM). Nel caso di tali avvocati che non hanno uno studio in Irlanda si

applica la regolamentazione dello SM ospitante e non sono sottoposti alle norme professionali del Bar irlandese. In tal caso è l'Ordine ospitante a rilasciare l'attestazione che l'avvocato è abilitato a patrocinare davanti alla Corte di giustizia.

Relativamente al punto sulla Brexit, vi è una questione posta dal Bar slovacco relativa alla necessità o meno di cambiare la propria legge professionale in quanto gli avvocati UK stabiliti in Slovacchia non hanno scelto tra le due opzioni proposte (isciversi al Bar dopo aver superato un test oppure fornire consulenza in diritto internazionale). Di fatto si è creata una situazione contraria alle norme dell'agreement che non permette di fornire servizi legali con il titolo del regno Unito.

Non viene stabilita la data della prossima riunione che in ogni caso si terrà in seguito al Work shop.